



Piano Triennale Offerta Formativa

IC BADOLATO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BADOLATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002474 del 30/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui l'Istituto opera si estende nei comuni di Badolato e Santa Caterina dello Ionio.

L'Istituto comprende 2 Scuole Secondarie di I grado, 2 Scuole dell'Infanzia e 3 Scuole Primarie.

IL TERRITORIO DI BADOLATO

Il Comune di Badolato fa parte della provincia di Catanzaro, si suddivide in una frazione capoluogo, in collina, e una in marina. Badolato centro si erge su di una collina che domina l'ampia vallata del torrente Gallipari, i cui aspri tratti e la bellezza si ammirano in tutto il loro splendore dagli innumerevoli belvedere che costellano la strada per l'altopiano delle Serre. La nascita di Badolato risale intorno al X secolo, per volere di Roberto il Guiscardo, Duca di Calabria e secondo Conte di Catanzaro, che, nel 1080 decise di edificare "un pacifico borgo" là dove già risiedevano poche capanne di poveri pastori. Il borgo sin dalle origini ha avuto scopi eminentemente difensivi come confermato dalla cinta muraria e dal castello risalenti circa al XII secolo; quest'ultimo, in particolare dotato di torre, fungeva da punto di avvistamento contro le invasioni dei Saraceni o dei Turchi, che afflissero la Calabria per tutto l'Alto Medioevo. Nel tempo si sono avvicendate varie casate a partire dal 1506, dai Ruffo ai Toraldo, dai Raveschieri ai Pignatelli, dai Pinelli ai Gallelli. Badolato è stata nel tempo un importante punto di riferimento per le zone

circostanti, come fulcro della religiosità rappresentato da monaci Basiliani, Francescani e Domenicani, con numerose Confraternite, ancora oggi operanti e occupate nella gestione e custodia delle magnifiche chiese e dei conventi edificati nei secoli passati.

IL TERRITORIO DI SANTA CATERINA DELLO IONIO

Santa Caterina dello Jonio in origine era costituita da piccole colonie di abitanti che fuggivano dalla loro residenza abituale per difendersi dalle incursioni saracene (650-1086 D.C.) per cui il paese centro venne circondato da mura a difesa dei predatori, dotato di quattro porte di accesso. Santa Caterina dello Jonio oggi si divide in capoluogo centro che ha alle spalle una bellissima montagna e la Marina bagnata dalle limpide acque del Mar Jonio. Il centro storico è situato nella zona collinare e vanta la presenza di meravigliosi palazzi signorili e chiese settecentesche. La più grande e antica chiesa è la Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta che l'incendio del 1983 ha danneggiato notevolmente. Ci sono voluti quasi venti anni per ristrutturarla, infatti è stata restituita al culto il 9 Marzo 2002. Nella parte pianeggiante, lungo il litorale, Santa Caterina si estende in un'ampia e incontaminata distesa di spiaggia che è meta di numerosi turisti. Sia per il comune di Badolato che per il comune di Santa Caterina rimane molto forte e sentito il tramandare usi e tradizioni antiche legate soprattutto alla gastronomia locale e ai prodotti locali come olio, agrumi, formaggio e dolci tipici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'obiettivo prioritario è la ripresa delle attività didattiche in presenza, il recupero degli apprendimenti in sicurezza, la riconquista della dimensione relazionale e sociale.

L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'aggiornamento annuale del P.T.O.F. 2021-2022 e la predisposizione 2022-2025 deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dal R.A.V. e dal P.d.M. con gli esiti dello scorso anno scolastico con una *vision* dell'Istituto che si ispira ad una scuola capace di erogare un'offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento:

1) INNOVAZIONE DIDATTICA, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti; con particolare riferimento ai 4 assi culturali alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi.

2) BENESSERE ORGANIZZATIVO, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione,

sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) INCLUSIONE, quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

4) IL LEGAME CON IL TERRITORIO, e cittadinanza attiva, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

In riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e al conseguente piano di miglioramento (P.d.M.), di cui all'art. 6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013, il Dirigente Scolastico espone ai docenti e al personale scolastico gli obiettivi sotto elencati:

A - VALORI DELL'INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Attuare interventi, corsi di recupero per recuperare il gap e corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività concrete rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità di alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Realizzare una progettazione di interventi formativi di didattica anche laboratoriale per il superamento delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri;
- Assicurare il coinvolgimento della comunità professionale nelle iniziative di formazione e aggiornamento ed in altre azioni in linea con la mission dell'I. C.;
- Garantire apertura e disponibilità verso progetti qualificati di formazione, sperimentazione e ricerca atti a comprendere le ragioni delle varie forme di disagio relazionale/comportamentale al fine di intervenire in modo efficace e consapevole;
- Ricorrere a strumenti flessibili di progettazione-organizzativa e didattica e lavorare per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personale.

B - REALIZZAZIONE DI SETTING PER L'APPRENDIMENTO NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SANITARIE E DELLE NORME SOCIALI

- Passare dal curricolo degli insegnamenti al curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, tramite interventi didattici di qualità, con un'organizzazione appositamente dedicata dello spazio e del tempo, materiali e risorse flessibili, da monitorare non solo secondo una logica triennale o annuale ma periodica;
- Realizzare processi che pongano attenzione alle prassi didattiche: curricoli volti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, modalità cooperative di apprendimento e collaborazione informale tra gli alunni,

coinvolgimento attivo degli alunni nelle decisioni;

-Realizzare progettazioni didattiche che prevedano conoscenze, abilità e competenze da sviluppare, per consiglio di classe, dipartimento e singolo docente, ma sempre nella condivisione delle professionalità e nell'apertura e circolazione delle azioni didattiche;

-Promuovere la cultura della salute e della sicurezza con moduli formativi sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione a studenti e famiglie;

-Favorire metodologie di didattica laboratoriale, peer tutoring, cooperative learning;

-In generale, intensificare il ricorso a strategie metodologiche di intervento che prediligano la ricerca autonoma dello studente, l'evoluzione dello spirito critico, il pensiero divergente, le prestazioni autentiche;

-Utilizzare metodicamente e in maniera sistematica e consapevole, il sito web istituzionale, il R.E., i canali multimediali per la condivisione e l'archivio della documentazione didattica, realizzando la più ampia socializzazione delle best practices nella comunità professionale.

C - CURRICOLO E PROGETTAZIONE

CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 pongono particolare attenzione alla centralità della persona "che apprende", con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono l'attuale realtà. Il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D. M. n.

139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle “Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione” D. Lgs. n. 62/2017, alle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” D. M. 254/2012.

Il curricolo dell’Istituto Comprensivo “T. Campanella” segue l’esigenza di assicurare il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo; di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo, espressione dell’autonomia scolastica e della libertà d’insegnamento, caratterizza le scelte scolastiche e l’identità dell’Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l’innovazione educativa. Esso affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Integrare e sperimentare il curricolo trasversale di educazione civica dalla scuola dell’infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell’ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d’istituto.

L’obiettivo è quello di garantire la continuità verticale attraverso i dipartimenti disciplinari che possono garantire la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un’articolazione flessibile. Essi assumono una valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire. Essi saranno organizzati in un’ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono le seguenti:

□ Area linguistico-letteraria;

- Area artistico-musicale;
- Area matematico-scientifica;
- Area storico-antropologica.

I dipartimenti hanno il compito di:

- definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal P.T.O.F.;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);
- progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Interclasse, di Classe e del Collegio dei Docenti;

PROGETTUALITÀ

Nelle fasi di aggiornamento annuale si deve, inoltre, svolgere una revisione tecnica del P.T.O.F. attraverso l'aggiornamento e/o completamento:

- di progetti PON/POR/FSE;
- di progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa.
- di collaborazioni con Enti, Associazioni (completamento di progetti e l'avvio di nuovi);
- di aggiornamento degli organici e della struttura organizzativa dell'Istituto.

In considerazione dell'elevato numero di punti di erogazione del servizio e della conformazione territoriale della scuola, tutte le attività del P.T.O.F. devono basarsi sul principio della trasversalità affinché le idee sviluppate in un plesso possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso l'organizzazione di attività, eventi e progetti che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi di conoscersi, interagire e confrontarsi tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Infine, è preferibile utilizzare il formato del P.T.O.F. messo a disposizione dal M.I. sulla piattaforma SIDI, al fine di integrare le informazioni contenute nel P.T.O.F. con il R.A.V. ed il P.d.M., nonché con i risultati INVALSI e con la modulistica della rendicontazione sociale presente nel portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Inoltre nell'ultima annualità del P.T.O.F. 2021/2022 occorre:

- procedere con l'aggiornamento del curriculum d'Istituto;
- procedere con l'aggiornamento delle rubriche valutative per tutti gli ordini di scuola (indicazione chiara di obiettivi, livelli e descrittori);
- attivare e concludere entro il 31/08/2022 gli 11 moduli del PON FSE "Apprendimento e socialità";
- procedere all'inserimento nel P.T.O.F. di tutte le attività e i progetti curricolari ed extracurricolari che si svolgono all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, condividere aspettative e risultati);

- condividere delle linee programmatiche inerenti alla valutazione nella scuola primaria e all'elaborazione delle rubriche valutative in raccordo con il documento di valutazione degli obiettivi;
- mantenere una co-progettazione integrata di interventi formativi con le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni; in particolare proseguire i rapporti di collaborazione con le associazioni del territorio;
- continuare in uno sviluppo trasversale delle competenze di educazione civica.

D -VALUTAZIONE

Attuare una valutazione come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: predisporre opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi, definizione e progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D. Lgs. 62/2017).

Superare il mero utilizzo della valutazione sommativa, per attuare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire. Promuovere la partecipazione a percorsi formativi sulla valutazione. Nella valutazione, porre attenzione alla comunicazione, alla relazione educativa e all'organizzazione; alla capacità di stabilire relazioni efficaci con gli insegnanti e i compagni, all'apprendimento delle regole sociali e di convivenza civile, all'imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. I percorsi di apprendimento saranno legati alle competenze più che ai contenuti, nell'ottica di una valutazione formativa con l'obiettivo primario di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, consapevoli delle diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare di ciascun alunno/a. Individuare percorsi e processi inclusivi che prevedano modalità di verifica e valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall'Ordinanza 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida.

Procedere alla strutturazione di rubriche valutative per i diversi ordini e alla selezione dei

contenuti e delle attività delle U.d.A. in maniera compatibile con i nuclei fondanti e i saperi imprescindibili e i traguardi delle competenze, come delineati nelle Indicazioni Nazionali.

E - COOPERAZIONE SCUOLA-GENITORI

Costruire, rafforzare e curare la cooperazione tra la scuola e i genitori. Le problematiche sociali investono pesantemente il mondo scolastico ed è pertanto indispensabile che l'Istituzione scolastica si apra sempre più alla collaborazione con i genitori, attuando una continua apertura al dialogo e alla costruzione di alleanze per il bene dei nostri alunni, nella sempre maggiore trasparenza delle conoscenze, della valutazione e dei provvedimenti.

F - FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Partecipare a percorsi di formazione organizzati a livello d'Istituto/d'Ambito o a momenti individuali di autoaggiornamento e di crescita professionale sulle tematiche rispondenti ai bisogni formativi già espressi dal corpo docente o sollevati dalle recenti innovazioni normative (a titolo non esaustivo): valutazione nella scuola primaria, educazione civica, nuovo PEI, utilizzo del R.E., didattica delle STEM, gestione di casi-problema e clima d'aula, metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, modelli inclusivi per la Didattica Digitale Integrata e per la Didattica Interdisciplinare, sviluppo di competenze informatiche, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso nella scuola.

G-AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

- Rimodulare le programmazioni in coerenza con le esigenze emerse.
- Aprirsi alle metodologie didattiche innovative con un coinvolgimento maggiore nelle azioni

di formazione in merito al personale docente.

- Progettare e predisporre la DDI, in caso di situazione di impossibilità della didattica in presenza sia per il singolo studente assente per cause legate al Covid-19 che per la chiusura totale o parziale della Scuola.
- Valorizzare e capitalizzare le positività dell'esperienza pregressa della didattica digitale a distanza e limitarne le criticità.
- Tutelare ulteriormente le specificità degli studenti con particolari bisogni educativi o diversamente abili, con interventi a supporto nell'eventualità di un'interazione in un contesto educativo a distanza.
- Integrare i criteri di valutazione della didattica in presenza con quelli riferiti alla DDI.
- Integrare il Regolamento d'Istituto in coerenza con la prevenzione COVID-19 al fine di sensibilizzare un comportamento responsabile da parte di tutti gli attori della vita scolastica.
- Rivedere, eventualmente, le aree d'intervento delle FF.SS. onde rispondere al meglio alle esigenze emerse nella situazione emergenziale.
- Privilegiare, tra le progettualità a corredo di quelle curricolari, quelle che siano possibili anche non in presenza, ma attraverso interazioni digitali a distanza.
- Ricalibrare le attività di Orientamento nel rispetto delle norme di prevenzione COVID-19.
- Incentivare ulteriormente le azioni di contrasto alla dispersione scolastica del caso.
- Integrare il PTOF sulla base di quanto sopra esposto.
- Intensificare le azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

DISCIPLINE E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO BADOLATO)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	3	3	3
ED. FISICA	2	2	2	2	2
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMM.	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
MUSICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40 h	40 h	40 h	40 h	40 h

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO S. CATERINA C.C.)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1	1	1
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	5	5	5	5
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
TOTALE	27 h	27h	27 h	27 h	27h

Le cinque classi costituiscono una pluriclasse. Il Collegio dei Docenti, vista la disponibilità offerta dall'organico dell'autonomia, ha stabilito che gli alunni svolgeranno alcune attività didattiche distribuiti in due pluriclassi. Opereranno invece come pluriclasse nelle seguenti discipline: Inglese, Tecnologia, Educazione al suono e alla musica, Educazione Fisica, Arte e Immagine, Religione.

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO S. CATERINA MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
------------	-------	---------	-------	--------	--------

	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1	1	1
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	5	5	5	5
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
TOTALE	27 h	27h	27 h	27 h	27 h

Le classi terza e quarta costituiscono una pluriclasse. Il Collegio dei Docenti, vista la disponibilità offerta dall'organico dell'autonomia, ha stabilito che gli alunni delle due classi svolgeranno alcune attività didattiche separatamente. Opereranno invece come pluriclasse nelle seguenti discipline: Religione.

PLESSO BADOLATO (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2

MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LING. FRANCESE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
STRUM. MUS.	2	2	2
TOTALE	32 h	32 h	32 h

PLESSO S. CATERINA MARINA (SCUOLA SEC. DI 1° GRADO)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LING. FRANCESE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2



TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
STRUM. MUS.	2	2	2
MENSA	/	/	2
TOTALE	32 h	32 h	32 h



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA

VERTICE STRATEGICO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	MICHELE MARZANA
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ANGELA MUNGO



COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO	
PRIMO COLLABORATORE con funzioni vicarie	CATERINA LETO
SECONDO COLLABORATORE	ANNA MARIA LAGANA'

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO PTOF- RAV- PDM - BILANCIO SOCIALE- MONITORAGGIO PROGETTI- FORMAZIONE DOCENTI	LIBERINA LEONE



<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p style="text-align: center;"><i>INVALSI E VALUTAZIONE</i></p> <p>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - GESTIONE DELLE ATTIVITA' INVALSI E PROVE COMUNI - MONITORAGGIO PROGETTI</p>	<p style="text-align: center;">ELEONORA MARROCHELLA</p>
<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p style="text-align: center;"><i>ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E VIAGGI D'ISTRUZIONE</i></p> <p><i>ORIENTAMENTO - CONTINUITA' - RAPPORTI CON IL TERRITORIO - VIAGGI D'ISTRUZIONE</i></p>	<p style="text-align: center;">CATERINA FAZIO</p>
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p style="text-align: center;"><i>INCLUSIONE</i></p> <p><i>SUPPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES, STRANIERI - REFERENTE ASL</i></p>	<p style="text-align: center;">SALVATORE TALOTTA</p>



AREA ORGANIZZATIVA		
	RESPONSABILE DI PLESSO	SOSTITUTO
SCUOLA INFANZIA BADOLATO	PIERA CICCAGLIONI	VITTORIA CONDELLO
SCUOLA INFANZIA S. CATERINA M.	ANNA ROMINA QUARANTA	MARINA CRINITI
SCUOLA PRIMARIA BADOLATO	ANNA MARIA LAGANA'	ANGELA PROVENZANO



SCUOLA PRIMARIA S. CATERINA M.	MARIA CATERINA NESTICO'	DANIELA TRAPASSO
SCUOLA PRIMARIA S. CATERINA C.	LUANA BRANCIA	ROSETTA AQUINO
SCUOLA SEC. I GRADO BADOLATO	DANIELA GUALTIERI	LIBERINA LEONE
SCUOLA SEC. I GRADO S. CATERINA M.	CATERINA LETO	COLOMBA MAIDA

AREA DIDATTICA	
ANIMATORE DIGITALE	MATTIA PIRRONE



RESPONSABILE SVILUPPO EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA	PASQUALE PIPICELLI
RESPONSABILE LABORATORI MULTIMEDIALI	MASSIMO NACCARATO
RESPONSABILE LABORATORI SCIENTIFICI	CINZIA PRINCIPE
RESPONSABILE BIBLIOTECA Plesso Primaria Badolato	ANGELA PROVENZANO
RESPONSABILE BIBLIOTECA Plesso Primaria S. Caterina C.	AQUINO ROSETTA
RESPONSABILE BIBLIOTECA	CARMELA LAMANNA



Plesso Primaria S. Caterina M.	
RESPONSABILE BIBLIOTECA Plesso Sec. I Grado Badolato	DANIELA COSTA
RESPONSABILE BIBLIOTECA Plesso Sec. I Grado S. Caterina M.	MARIA TERESA FERRARO

PRESIDENTI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA



BADOLATO

PRESIDENTE	SEGRETARIO
CICCAGLIONI PIERA	CONDELLO VITTORIA

SANTA CATERINA MARINA

PRESIDENTE	SEGRETARIO
QUARANTA ANNA ROMINA	CRINITI MARINA

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE

SCUOLA PRIMARIA

BADOLATO



CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IA	ERMOCIDA VITTORIA	ALI' GRAZIELLA
IIA	PIROSO DOMENICA	MARROCHELLA ELEONORA
IIB	RUDI MARIA STELLA	GALLELLI TERESA
IIIA	CATANZARITI TERESA	ALVARO GIULIANA
IVB	LOPILATO CINZIA	ARCHINÀ MARIA
IVA	LAGANÀ ANNA MARIA	PROVENZANO ANGELA
VA	MARTELLI NICOLINA	LUCIA ANTONINA

SANTA CATERINA MARINA

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I	FOTI ANTONINO	FAZIO CATERINA
II	PARRETTA NICOLINA	CAPORALE IMMACOLATA
III/IV	FAZIO CATERINA	TRAPASSO DANIELA
V	NESTICÒ MARIA CATERINA	LAMANNA CARMELA



SANTA CATERINA CENTRO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I-V pluriclasse	BRANCIA LUANA	AQUINO ROSETTA

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

BADOLATO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	GUALTIERI DANIELA	PIPICELLI PASQUALE
II A	LEONE LIBERINA	GUARNA ADRIANA
II B	ARGENTIERI IDA	NACCARATO MASSIMO
III A	LEONE LIBERINA	COSTA DANIELA

SANTA CATERINA



CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I	LETO CATERINA	TALOTTA DOMENICO
II	MAIDA COLOMBA	GALLO ISABELLA
III	PRINCIPE CINZIA	FERRARO MARIA TERESA

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

AMBITO LINGUISTICO/LETTERARIO	GUARTIERI DANIELA
AMBITO SCIENTIFICO/TECNOLOGICO	PRINCIPE CINZIA
AMBITO ARTISTICO/MUSICALE	GALLO ISABELLA
AMBITO STORICO/ANTROPOLOGICO	NESTICO' MARIA CATERINA



--	--

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA - GLI	
REFERENTE	CARNUCCIO GIUSEPPINA
COMPONENTI	TALOTTA SALVATORE BRESSI ROSA NISTICO' GISELLA



NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - NIV	
REFERENTE	CAPOREALE IMMACOLATA
COMPONENTI	LEONE LIBERINA MARROCHELLA ELEONORA LANCIANO GIUSEPPINA

ORGANIGRAMMA PERSONALE ATA



COMMISSIONE ORARIO	
COMPONENTI	GUALTIERI DANIELA MAIDA COLOMBA (DDI) LEONE LIBERINA LETO CATERINA LAGANÀ ANNA CATANZARITI TERESA CAPORALE IMMACOLATA PARRETTA NICOLINA GALLELLI TERESA MARROCHELLA ELEONORA NESTICO' MARIA CATERINA FAZIO CATERINA LOPILATO CINZIA (DDI)
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ANGELA MUNGO



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO	ROSETTA PAPARO MONTEPAONE LIBERATA TRIOLO ANNAMARIA
GESTIONE ALUNNI E DIDATTICA	MONTEPAONE LIBERATA
GESTIONE DEL PERSONALE	ROSETTA PAPARO
GESTIONE AMMINISTRATIVA	TRIOLO ANNAMARIA



COLLABORATORI SCOLASTICI	
SCUOLA DELL'INFANZIA BADOLATO	RIOLO NICOLA QUARANTA MARINA
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA DELLO IONIO (MARINA)	SCRENCI GIUSEPPE
SCUOLA PRIMARIA BADOLATO	VALENTINO ODDONE FRAIETTA AGAZIO PORTARO VINCENZO
SCUOLA PRIMARIA SANTA CATERINA DELLO IONIO (MARINA)	BENVENUTO CATERINA CRINITI FRANCESCO



<p>SCUOLA PRIMARIA SANTA CATERINA DELLO IONIO (MARINA)</p>	<p>COMITOGIANNI ASSUNTA</p>
<p>SCUOLA SEC. DI I GRADO BADOLATO</p>	<p>EPIFANI GISELLA AUDINO WALTER</p>
<p>SCUOLA SEC. DI I GRADO SANTA CATERINA DELLO IONIO (MARINA)</p>	<p>STEFFANELLI PASQUALE</p>